

Una Nazione Santa

Versetto chiave: “E voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste sono le parole che dirai ai figli d’Israele.”
—Esodo 19:6

Scrittura selezionata: Esodo 18:12-27; 19:1-14

LA NAZIONE DI ISRAELE FU fondata sulle promesse di Dio e sulle istruzioni della Sua legge. Mentre non può esserci alcun fallimento nel piano di Dio come delineato nelle Sue promesse, la posizione degli Israeliti in quel piano, e anche la posizione di tutti gli altri, è subordinata all’obbedienza alla volontà divina. La nostra interpretazione delle promesse di Dio indica che il popolo di Israele

sarebbe stato separato da tutte le altre Nazioni. “Ora dunque, se ubbidite veramente alla mia voce e osservate il mio patto, sarete per me un tesoro particolare fra tutti i popoli, perché tutta la terra è mia; e sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”.—Esodo 19:5,6

Fu evidentemente nella provvidenza di Dio che Ietro, suocero di Mosè, diede al grande legislatore il consiglio tempestivo contenuto nella prima sezione della lezione odierna. (Esodo 18:12-18) Mosè era un lavoratore duro e instancabile. Era ben disposto a dare la vita per i suoi fratelli, ma suo suocero, osservando la situazione da un punto di vista disinteressato, poteva vedere non solo che Mosè si stava logorando inutilmente nel suo sforzo di ascoltare e giudicare in tutte le loro piccole difficoltà, ma anche che le persone stesse non venivano servite in modo efficiente. Il

lavoro era semplicemente troppo perché una persona sola potesse prendersene cura in modo appropriato.

Ietro era evidentemente un uomo saggio e di alti principi giusti, come è rivelato nel suo consiglio a Mosè. Consigliò a suo genero di nominare “uomini capaci”—governanti o giudici—su vari numeri di Israeliti, e ammonì che questi fossero uomini di principio, non egoisti o avidi. Ietro si rese conto, come certamente Mosè doveva sapere, che coloro che avevano principi ingiusti avrebbero cercato i propri interessi prima di quelli del popolo su cui governavano. Chiunque di tale carattere sarebbe stato una maledizione per la Nazione piuttosto che una benedizione.—Versetti 19-27

Questi “uomini capaci” in Israele servirono il popolo sotto la guida di Mosè. La provvidenza sovrana di Dio nella loro selezione è visibile dal servizio molto importante che svolsero in relazione all'amministrazione della Legge. Quando Mosè ricevette la Legge da Dio, con l'istruzione che fosse comunicata al popolo, chiamò insieme questi anziani, o rappresentanti. Diede loro i dettagli della legge di Dio, in modo che potessero acquisire la comprensione necessaria per istruire prima e poi giudicare il popolo in modo appropriato. Tutto questo sarebbe stato un compito quasi infinito se Mosè l'avesse svolto da solo.

Seicentomila uomini israeliti in età adulta lasciarono l'Egitto. (Esodo 12:37) Ciò significherebbe un totale di circa un milione e mezzo, contando donne e bambini. Non è difficile immaginare i problemi che un individuo incontrerebbe nel tentativo, senza aiuto, di istruire una tale moltitudine nella Legge di Dio. Non esistevano pagine stampate, radio, televisione, telefoni cellulari o Internet, nessuno dei nostri moderni metodi di comunicazione. È evidente in effetti che Mosè aveva un gruppo di uomini ben organizzato a cui poteva assegnare l'importante compito di trasmettere al popolo i dettagli necessari della Legge come l'aveva ricevuta da Dio sul monte Sinai. In risposta, il popolo disse che avrebbe fatto tutte le cose che il Signore aveva detto.—Esodo 19:8 ■